



Comune di Maleo (LO)

RAPPORTO PRELIMINARE di verifica di esclusione dalla VAS in relazione alla revisione del piano cimiteriale del cimitero del Comune di Maleo per ampliamento del cimitero e conseguente modifica della fascia di rispetto cimiteriale per ampliamento del perimetro cimiteriale.

Il Tecnico
Ing. Gabriele Curti
U.T.C.

INDICE

1. Riferimenti disciplinari
2. Descrizione della variante al Piano delle Regole
3. Iter procedurale
4. Obiettivi, strategie e azioni della variante
5. Individuazione aspetti sensibili e di criticità
6. Descrizione degli effetti
7. Decisione sulla verifica di assoggettabilità
8. Allegati

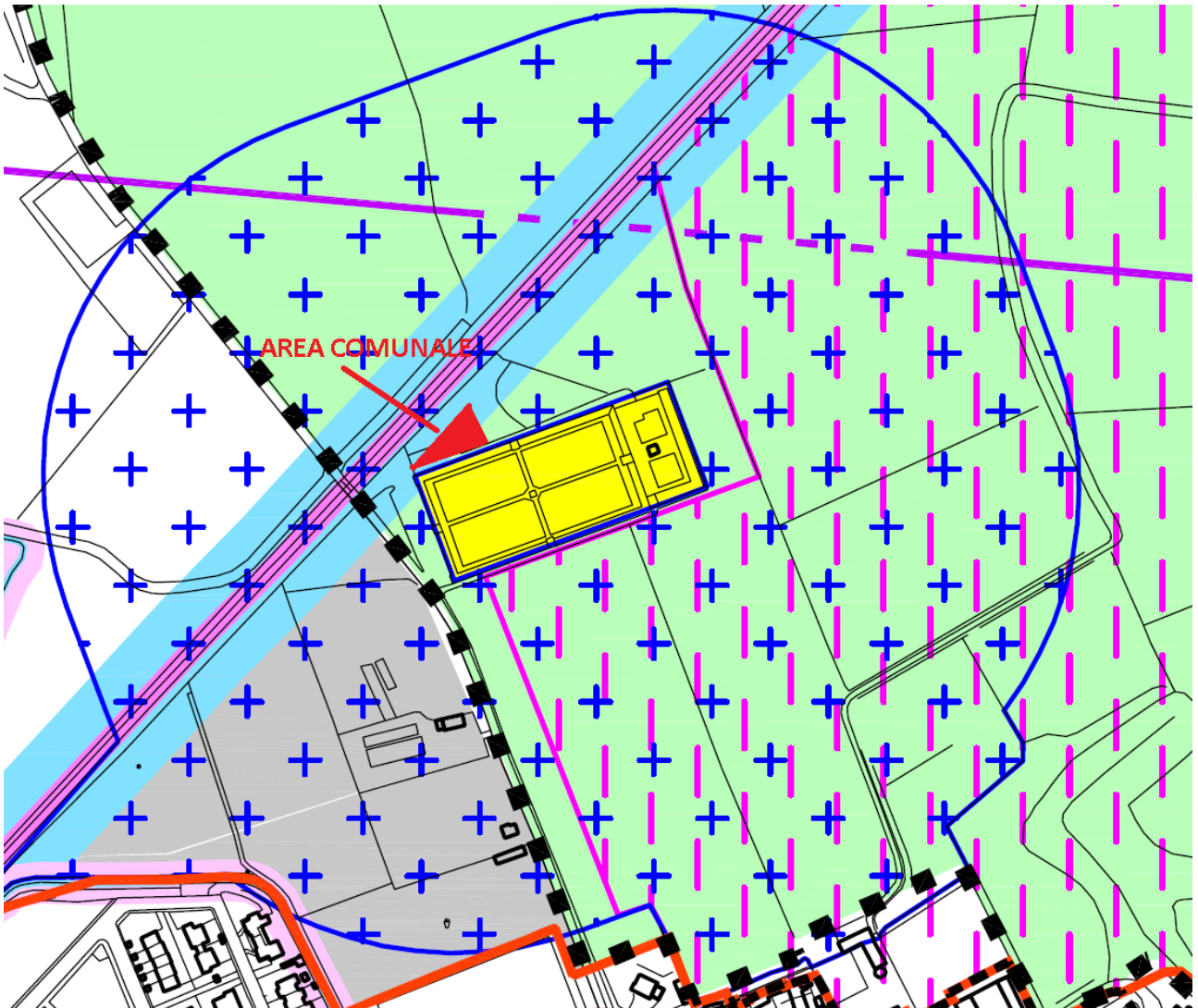
1. RIFERIMENTI DISCIPLINARI E NORMATIVI

- 1.1. D.lgs 152/2006 – artt. 6, comma 3 e 12 (verifica di assoggettabilità a VAS per l'uso di piccole aree a livello locale e per modifiche minori ai piani e programmi),
- 1.2. L. 106/2011 – art. 5, comma 8 (per non necessità né di VAS, né di assoggettabilità a VAS di strumenti attuativi di PGT già assoggettato a VAS se il complessivo assetto è già definito nello strumento sovraordinato),
- 1.3. LR 12/2005 – art. 4, come integrato dall'art. 13 della LR 4/2012 (comma 2bis per la procedura di verifica di assoggettabilità alle varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole; comma 2ter per la necessità di VAS se nel Documento di Piano per ogni ATU ne è definito l'assoggettamento ad ulteriori valutazioni da esperire nei piani attuativi)
- 1.4. DCR VII/351-13.03.2007 (indirizzi generali per la VAS di piani e programmi),
- 1.5. DGR 9/761/10.11.2010 (Modelli metodologici per procedure VAS),
- 1.6. Decreto dirigenziale regionale 13071/14.12.2010 (VAS di PGT),
- 1.7. DGR IX/3836 – 25.07.2012 (modello metodologico 1u per VAS di varianti al piano dei servizi e al piano delle regole)

2. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE

2.1 Il Comune di Maleo non è dotato di Piano Cimiteriale. Si rende necessario ed urgente dare risposta alle esigenze in materia di fabbisogno di spazi di sepoltura del cimitero di Viale dei Caduti. Il vigente PGT prevede già nelle norme tecniche del Piano delle Regole che all'interno delle fasce di rispetto cimiteriale possono essere realizzate “*opere destinate all'ampliamento delle strutture cimiteriali*”, la cui realizzazione comporta però conseguentemente, una revisione della posizione della fascia di rispetto conseguente all'ampliamento stesso del cimitero.

E' stato predisposto uno studio per la realizzazione dell'ampliamento di tale cimitero; rilevato che il Comune non è proprietario di aree all'esterno dell'attuale perimetro, a meno di un piccolo appezzamento a nord-ovest dell'attuale area di sedime.



Si è quindi pensato di prevedere l'ampliamento del cimitero, nella fascia opposta a quella del centro abitato, in modo da eliminare completamente le criticità verso le zone residenziali.

Tale ipotesi prevede la realizzazione di nuovo ampliamento del cimitero, realizzabile per lotti successivi, per un totale di:

1. realizzazione di 780 loculi (Blocco II e III nell'area in ampliamento);
2. realizzazione di 20 cappelle di famiglia per 200 loculi e 100 cellette ossario o cinerarie (Blocco I nell'area in ampliamento);
3. realizzazione di 240 tombe ipogee ad iniziativa del Comune nell'area in ampliamento (Campi I e III).
4. realizzazione di 120 tombe ipogee ad iniziativa dei privati nell'area in ampliamento (Campi II).
5. realizzazione di 260 cellette ossario / nicchie cinerarie (Blocco II e III).
6. realizzazione di Cinerario Comune (parte blocco II CC)
7. realizzazione Giardino delle Rimembranze GR

Conseguentemente la proposta prevede l'estensione del perimetro cimiteriale verso nord e ovest e quindi della fascia di rispetto cimiteriale individuabile con il raggio di 200 m essendo l'area esterna al perimetro edificato

2.2 Con riferimento al PGT anche l'area della nuova proposta di ampliamento è già destinata nel Piano dei Servizi ad aree per attrezzature pubbliche per le infrastrutture cimiteriali, ma nel Piano delle Regole deve essere recepita la modifica della fascia di rispetto che è parte dei vincoli quali elementi prescrittivi del Piano delle Regole. Tale vincolo è riportato nel Piano delle Regole nella Tavola PR 1.2 "Individuazione dei contenuti prescrittivi – vincoli" e nelle tavole della "Individuazione degli ambiti e delle aree da assoggettare a specifica disciplina" PR 2.1am1 (in scala 1:15000) e PR 2.2dm1 (in scala 1:2000).

2.3 La verifica di esclusione è avviata ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 del D.lgs 152/2006 e all'art. 4, comma 2bis della L.R. 12/2005, come introdotto dalla L.R. 4/2012, in quanto la variante comporta "l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori" con riferimento ai vincoli prescrittivi del Piano delle Regole del PGT.

3. ITER PROCEDURALE

3.1 La verifica di esclusione viene pertanto avviata secondo il modello metodologico regionale di cui alla DGR del 25.07.2012 n. IX/3836.

3.2 Con Deliberazione della Giunta Comunale, N. 33 del 18.04.2014 sono stati individuati i soggetti interessati al processo e definite le modalità di informazione e comunicazione.

L'avviso di avvio della procedura di esclusione è stato formalizzato con atto del 09.06.2014 e pubblicato in pari data sul sito comunale e sul sito SIVAS regionale e diffuso in ambito locale nelle bacheche pubbliche.

4. OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DELLA VARIANTE

4.1 Le azioni della variante rispetto al Piano delle Regole non hanno effetti significativi in quanto l'estensione della fascia di rispetto verso nord e ovest è riferita a due modeste porzioni interessanti terreni non edificati e verso ambiti agricoli in cui non sono previsti interventi edificatori o di sviluppo residenziale.

4.2 Le analisi degli effetti della proposta di variante sono quindi da riferirsi maggiormente al progetto di ampliamento del cimitero piuttosto che alle conseguenze dello stesso in merito alla relativa componente urbanistica. L'ampliamento è per altro coerente e conforme con le previsioni di piano in quanto si esplica totalmente nelle aree aderenti all'attuale perimetro cimiteriale e già programmate per tale infrastruttura, come previsto dall'art. 44 delle NTA del PGT che prevede la possibilità di ampliamento del cimitero all'interno della fascia di rispetto cimiteriale.

4.3 L'intervento consente il raggiungimento dei seguenti obiettivi fondamentali rispetto alla attuale situazione di necessità di nuovi luoghi di sepoltura: l'avvio celere della esecuzione perché in parte le aree sono già di proprietà comunale, ed in quanto trattasi di area che non impatta sul centro edificato del Comune di Maleo; un limitato consumo di suolo senza l'occupazione di consistenti superfici in aggiunta a quelle attuali per la scelta di sviluppare le costruzioni in linea, in aderenza alle murature esistenti e con il sistema delle tumulazioni in loculi su più piani; un minor aggravamento del vincolo di rispetto cimiteriale in relazione a tale tipologia progettuale e alla localizzazione sui lati nord e ovest rispetto al vincolo che deriverebbe dall'ampliamento verso est in cui sarebbe maggiore l'interferenza con l'insediamento d'ambito limitrofo di Via Garibaldi e Via Papa Giovanni XXIII.

4.4 L'area è già anche servita da una viabilità carraia che verrà comunque garantita e verrà implementata l'attuale dotazione complessiva esistente di parcheggi.

5. INDIVIDUAZIONE ASPETTI SENSIBILI E DI CRITICITÀ

5.1 Si premette che le considerazioni seguenti sono effettuate con riferimento al progetto dell'ampliamento cimiteriale, non soggetto alle procedure di VAS, in quanto la sola estensione della fascia di rispetto non produce valutazioni di merito.

- Suolo e sottosuolo e aspetti geologici: come da relazione geologica allegata al PGT, l'area ricade in seconda classe di fattibilità geologica di modeste limitazioni.

L'art. 5 delle NTA della Relazione Geologica del PGT per tali zone prevede: *“E’ azionato in Classe 2A l’intero Livello Fondamentale della Pianura, sul quale è stata riscontrata la diffusa presenza di coperture limose. Con lo specifico azionamento si vuole sottolineare una modesta limitazione, evidenziando in particolare la necessità di ricorrere, nel caso di nuovi interventi edilizi, a specifiche indagini di tipo geologico e geotecnico finalizzate a definire lo spessore delle coperture e le loro proprietà geotecniche per un corretto dimensionamento delle strutture di fondazione secondo quanto già previsto dall’art. 1 delle presenti Norme.”*

L'art. 1 delle medesime NTA dispone quindi che *“1. Per qualsiasi nuova infrastruttura e/o edificazione e per ogni intervento che modifichi le caratteristiche delle strutture di fondazione già esistenti e/o i carichi su di essi applicati troverà applicazione il D.M. 14.01.2008 e s.m.i.. In particolare dovranno essere eseguite specifiche indagini allo scopo di definire il modello geologico e le caratteristiche geotecniche e sismiche dei terreni, finalizzati a un corretto dimensionamento delle opere in progetto. A tal fine, per l’approvazione da parte dell’Autorità comunale, a ciascun progetto dovrà essere allegato specifico studio geologico, geotecnico e sismico.*

2. Nel caso di progetti di opere classificate come strategiche o rilevanti secondo il D.d.u.o n. 19904/03 della Regione Lombardia, nello studio di cui al comma 1) dovranno essere analizzati anche gli aspetti derivanti dalla pericolosità sismica locale in conformità alle vigenti disposizioni nazionali e regionali.”

E' già stata eseguita la caratterizzazione geotecnica i cui riscontri sono riportati nella Relazione Geologico tecnica a firma del geologo Angelo Scotti, allegata al progetto.

- Aspetti Idrografici: in area limitrofa a nord è presente il reticolo minore della roggia Bossa (ramo Cazzaniga) di cui si prevede lo spostamento all'esterno dell'area che sarà interessata dall'ampliamento del cimitero
- Salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile: non presenti
- Condizioni dei dissesti PAI: dalla Carta dei dissesti allegata allo studio geologico del PGT non sono presenti aree con pericolosità per fenomeni di dissesto morfologico o di esondazione o per frane
- Pericolosità sismica locale Z4a - Zona con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi” per l'intero ambito comunale: l'effetto atteso nei confronti delle onde sismiche è quello di un'amplificazione litologica.

L'ampliamento del cimitero non rientra nelle opere strategiche o rilevanti, secondo la definizione del d.d.u.o. regionale 19904/21.11.2003, pertanto non è necessario l'approfondimento di secondo e terzo livello in sede della presente procedura di variante urbanistica.

- Clima acustico: l'intervento non rientra tra le attività per cui sia necessarie le valutazioni di tipo acustico nell'ambito della procedura pianificatoria urbanistica;
- Aspetti paesaggistici: il progetto dell'ampliamento sarà valutato ai fini dell'autorizzazione Paesaggistica dal Parco adda Sud;
- Aspetti naturalistici e del sistema ecologico per ZPS: non occorre la Valutazione d'Incidenza perché l'intervento non interessa o interferisce con siti di importanza comunitaria o zone di protezione speciale

6. DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI

6.1 Si riportano di seguito le verifiche l'analisi delle verifiche di assoggettabilità secondo i criteri di cui all'Allegato II della Direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I alla parte seconda del D.lgs 152/2006.

6.2 SCHEMA A – CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DEL PII A VAS

CARATTERISTICHE ALL. II DIRETTIVA E ALL. D.LGS 152/2006	CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E VALUTAZIONI	NOTE
1. Caratteristiche della variante tenendo conto dei seguenti elementi		
in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	la variante è limitata alla modesta estensione della fascia di rispetto cimiteriale nelle porzioni nord e ovest del cimitero del capoluogo e non produce quadro di riferimento	
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	la variante non ha contenuti di influenza su altri livelli di pianificazione	l'art. 44 delle NTA del PGT già prevede la possibilità di ampliamento del cimitero all'interno della fascia di rispetto cimiteriale
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	la variante della fascia di rispetto cimiteriale non ha relazioni ambientali; il rapporto tra l'urgente fabbisogno di spazi per la sepoltura e il progetto di ampliamento addossato ai lati nord e ovest con ridotto consumo di suolo è stata analizzata e valutato dalla Commissione Urbanistica Comunale; l'ampliamento non interferisce con la parte storica del cimitero	
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;	la variante della fascia di rispetto non ha criticità ambientali	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	La variante della fascia di rispetto cimiteriale non riguarda gestione di rifiuti o protezione delle acque.	
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto dei seguenti elementi		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;	la variante della fascia di rispetto ha contenuti di irreversibilità, ma gli stessi sono vincoli a tutela della salute pubblica; sono prevedibili gli ordinari impatti derivanti dalla cantierizzazione nel periodo di esecuzione	

Piano Regolatore Cimiteriale

Comune di Maleo (LO)

	degli interventi che però sono previsti differenziabili progressivamente per consentire una attuazione adeguata alle necessità della Amministrazione in termini di tempi e risorse; l'area è comunque ben servita e in zona ben separata dagli ambiti abitati	
carattere cumulativo degli effetti;	non presente	
natura transfrontaliera degli effetti;	non presente	
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	non presente	
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	la variante della fascia di rispetto è di modeste entità e i relativi effetti sono posti quali vincoli a tutela della salute pubblica	
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:		
<ul style="list-style-type: none">delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,	la variante della fascia di rispetto non comporta interferenze con le caratteristiche naturali o il patrimonio culturale; il progetto risulta compatibile con la parte storica del cimitero, soggetta alla tutela di cui all'art. 12 del d.lgs 42/2004 per la verifica dell'interesse culturale, e sarà trasmesso alla Soprintendenza per il relativo parere ai sensi dell'art. 146 del Codice e al Parco Adda Sud	
<ul style="list-style-type: none">del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	la variante della fascia di rispetto non comporta interferenze con la qualità ambientale dei luoghi;	
<ul style="list-style-type: none">dell'utilizzo intensivo del suolo;	la variante della fascia di rispetto non comporta utilizzo intensivo; il progetto ha tipologia in linea con localizzazione addossata all'attuale perimetro e ridotto consumo di suolo	
<ul style="list-style-type: none">effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	la variante della fascia di rispetto non interferisce con luoghi protetti, sarà sottoposto all'attenzione del Parco Adda Sud per il relativo parere	

7. DECISIONE SULLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

7.1 Valutato quanto sopra la scrivente, in qualità di Autorità procedente trasmette la documentazione alla Autorità competente per l'avvio della fase di verifica di assoggettabilità con esclusione.

7.2 La documentazione disponibile è costituita da:

- il progetto della revisione del piano cimiteriale del capoluogo

- avviso di avvio del procedimento di verifica di non assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.lgs 152/2006
- il presente rapporto preliminare con la descrizione della variante e le informazioni utili alla verifica degli impatti sull'ambiente a seguito della attuazione della variante.

8. Allegati:

Relazione Geologico Tecnica

Maleo, 24.05.2016

F.to Ing. Gabriele Curti